

La fondazione dona 450 mila euro per combattere il cancro

La Berlucchi finanzia la ricerca oncologica

Fondi per un progetto bresciano e il lavoro di un ricercatore

Sono stati premiati uno a uno dai consiglieri della Fondazione Guido Berlucchi. Oltre all'applauso dei presenti, a loro sono andati 450 mila euro: 400 mila per finanziare progetti di ricerca nella lotta al cancro, 50 mila a sette giovani ricercatori che, come ha sottolineato Ermanno Ancona, presidente del comitato scientifico della fondazione, «pur lavorando in condizioni difficili tengono alto il livello della ricerca italiana e le danno visibilità internazionale», grazie alla pubblicazione dei loro studi su riviste prestigiose.

La Fondazione Berlucchi tiene ben dritta la barra e anche quest'anno ha proseguito in prima linea nell'impegno della lotta contro il cancro. Un impegno che, dal 2003, si è tradotto in 1 milione e 600 mila euro di finanziamenti. La parte più sostanziosa dei 450 mila euro stanziati quest'anno è andata a finanziare due progetti di ricerca: quelli di Sergio Pecorelli, primario della II divisione Ginecologica e ostetricia dell'ospedale di Brescia (160 mila euro per la ricerca sul tumore dell'ovale), e di Marco Bregna, dell'Unità operativa Ematologia Trapianto Midollo Osseo San Raffaele di Milano (160 mila euro per la ricerca sulle terapie in pazienti con carcinoma ovario avanzato). A Fer-



Un momento delle premiazioni

(Bresciafoto)

nanda Martini dell'Università degli studi di Ferrara sono andati 50 mila euro, mentre Paolo Scarozzini dell'ospedale Gallieri di Genova ha ricevuto 30 mila euro. I ricercatori premiati con un assegno da 7 mila euro sono stati Lucia Altucci, Roberta Castriconi, Claudia De Lorenzo, Maria Letizia Motti, Lorenzo Piemonti, Alessandro Re, Laura Rosanò.

I quattro progetti di ricerca sono stati selezionati dal comitato scientifico su un totale di 43 domande, mentre sono stati 28 i ricercatori a contendersi gli assegni da 7 mila euro. Francesco Carpani Glisenti, presidente della Fondazione, si è detto «soddisfatto per l'aumento delle domande di adesione», dieci in più dello scorso anno, segno del «vivo inte-

resse per il nostro operato da parte della comunità medico-scientifica». Glisenti, ha chiesto «una politica fiscale più attenta per incentivare le donazioni da parte di chi, come le imprese, può fare qualcosa». Dal canto suo la Beccalossi ha assicurato il sostegno della Regione alla ricerca («da parte delle linee programmatiche della nostra azione»), ricordando il piano triennale 2004-2007 che prevede investimenti per 700 milioni di euro (contro i 600 milioni del 200-2003).

Scorti in platea «imprenditori e amici delle banche», la vicepresidente li ha invitati «a sostenere la ricerca», ricordando l'arrivo di un decreto governativo che va nel senso degli «sgravi fiscali».

Paolo Algisi